

## Parrocchia Santa Maria della Consolazione

### Adorazione eucaristica del Giovedì Santo

1 Aprile 2021

#### Canto: Tantum Ergo Sacramentum

#### Saluto del celebrante

#### Dal Vangelo secondo Luca (22, 39-46)

*Uscito se ne andò, come al solito, al monte degli Ulivi; anche i discepoli lo seguirono. Giunto sul luogo, disse loro: «Pregate, per non entrare in tentazione». Poi si allontanò da loro quasi un tiro di sasso e, inginocchiatosi, pregava: «Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà». Gli apparve allora un angelo dal cielo a confortarlo. In preda all'angoscia, pregava più intensamente; e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadevano a terra. Poi, rialzatosi dalla preghiera, andò dai discepoli e li trovò che dormivano per la tristezza. E disse loro: «Perché dormite? Alzatevi e pregate, per non entrare in tentazione».*

#### Prima Meditazione

E' il periodo della luna piena, oggi come allora. Chiudendo gli occhi possiamo immaginare la scena. Le tenebre sono scese e i fuochi delle folle di pellegrini che circondano la Città Santa di Gerusalemme punteggiano le colline in lontananza. Molti sono venuti da tutta la Palestina per festeggiare la Pasqua. Al di là del Cedron la musica risuona nella Valle. Il profumo e la freschezza della primavera riempiono l'aria. Gli ulivi sono tutti intorno e nel cielo stellato la luce di una luna incandescente splende come un grande faro. Qui il Maestro è venuto spesso con i suoi discepoli. Nelle vicinanze c'è il giardino del "Getsemani", ai piedi del Monte degli Ulivi. Gesù raccoglie i suoi fratelli qui. Vedo il piccolo gruppo di uomini e si sente debolmente parlare Gesù stesso che, con aria solenne, sussurra qualcosa. Poi a breve distanza lo vedo pregare. E' dal momento dell'Ultima Cena che è apparso più sofferente del solito: l'aria sul suo volto sembra anticipare un tragico colpo di scena che ancora non si conosce. Si intuisce il dolore interiore del Maestro. All'improvviso si alza e va ancora una volta a parlare ai suoi fratelli, solo per tornare a breve alla sua preghiera in solitudine. Come sempre, il suo portamento è regale anche se si intravedono le fragilità della condizione umana. Non ho mai visto tanta trepidazione nei suoi occhi. Come mi piacerebbe andare da lui e portare un po' di conforto, ma mi sento così impotente. Lo sento pregare il Padre. Parla di un calice amaro da ricevere. Decide di restare fedele al Padre per compiere la sua volontà fino alla fine! E' giunto il tempo di cui ha spesso accennato nel corso degli ultimi mesi: l'Ora della Passione! E così la città è in moto, come un disturbato vespaio! Un intento omicida si percepisce nell'aria, trasportato dalla volontà di alcuni uomini che vogliono sbarazzarsi di Gesù una volta per tutte. Lo vedo soffrire: lacrime scure scorrono lungo il viso, gocce di sudore sulla fronte... E ora sono dense come il sangue! Le mie lacrime si mescolano con le sue: "Signore, risparmiami la vista della tua sofferenza! E Tu, il pacifico Agnello, mi dici: "Lascia che le cose si compiano per me e per tutti voi ". Sento che non ci stai abbandonando, ma che è necessario intraprendere questo "passaggio" per sconfiggere il male. E sul tuo viso sofferente c'è lo scambio mistico che si sta svolgendo: «la tua vita donata per la nostra».

#### Pausa di silenzio

## **Preghiera dei Fedeli**

Raccolti attorno a Cristo, presente nel sacramento dell'eucaristia, esprimiamo la nostra fede e la nostra adorazione, diciamo insieme: *Noi ti adoriamo e crediamo in te.*

O Gesù, pane vivo disceso dal cielo. *Rit.*

O Gesù, cibo di vita e risurrezione. *Rit.*

O Gesù, sorgente di vita e di santità. *Rit.*

O Gesù, sostegno e forza del nostro cammino. *Rit.*

O Gesù, luce e speranza delle nostre famiglie. *Rit.*

O Gesù, maestro e guida dei giovani. *Rit.*

O Gesù, icona dell'amore del Padre. *Rit.*

O Gesù, sacramento d'eterna salvezza. *Rit.*

O Gesù, ponte tra cielo e terra. *Rit.*

## **Canone: Domine Deus, Domine Deus**

### **Dal Libro dell'Apocalisse (3, 13 -22)**

*Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese. All'angelo della Chiesa di Laodicea scrivi: Così parla l'Amen, il Testimone fedele e verace, il Principio della creazione di Dio: Conosco le tue opere: tu non sei né freddo né caldo. Magari tu fossi freddo o caldo! Ma poiché sei tiepido, non sei cioè né freddo né caldo, sto per vomitarti dalla mia bocca. Tu dici: «Sono ricco, mi sono arricchito; non ho bisogno di nulla», ma non sai di essere un infelice, un miserabile, un povero, cieco e nudo. Ti consiglio di comperare da me oro purificato dal fuoco per diventare ricco, vesti bianche per coprirti e nascondere la vergognosa tua nudità e collirio per ungergli gli occhi e recuperare la vista. Io tutti quelli che amo li rimprovero e li castigo. Mostrati dunque zelante e ravvediti. Ecco, sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me. Il vincitore lo farò sedere presso di me, sul mio trono, come io ho vinto e mi sono assiso presso il Padre mio sul suo trono. Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese.*

## **Seconda Meditazione**

Gesù trova nel giardino del Getsemani tutti i suoi discepoli addormentati e presi da grande timore; egli anche oggi trova comunità appesantite da contraddizioni. Eppure rimane vicino. La luce della sua presenza denuncia gli errori di giudizio e le vedute deformate che nel tempo si induriscono in valori illegittimi e principi malsani. Tale è il compiacimento della Chiesa di Laodicea e che Gesù, il testimone fedele, rimprovera. Come può una comunità essersi smarrita fino da dimenticare dove si trova il suo vero tesoro e la sua personale identità, la sua vera salute spirituale e felicità? Gesù non smette di guardare a questa chiesa. Il confronto è pungente e la presenza instancabile di Gesù è una prova per l'anima. Egli sta alla porta e bussa. Ci sarà qualcuno in questa Chiesa che è in grado di rimanere sveglio per sentire la sua voce e aprire la porta? Gesù è un segno vivente di misericordia e di conversione dal momento che non è mai troppo tardi per svegliarsi: "Convertitevi e credete al Vangelo".

## **Pausa di silenzio**

## **Preghiera dei Fedeli**

Davanti a Gesù che ha offerto la sua vita in riscatto per tutti, diciamo insieme:

*Noi ti adoriamo e ti benediciamo o Cristo.*

Tu hai fatto la volontà del Padre che ti proponeva la via della passione e della croce. **Rit.**

Tu con libera decisione ti sei consegnato nelle mani dei peccatori. **Rit.**

Tu hai affrontato nel silenzio gli oltraggi dei soldati e le accuse dei falsi testimoni. **Rit.**

Tu hai testimoniato la parola della verità di fronte al giudice romano Ponzio Pilato. **Rit.**

Tu crocifisso hai accettato di offrire la tua vita per espiare il peccato della umanità. **Rit.**

Tu hai rifiutato di salvare te stesso per salvare quanti credono in te. **Rit.**

Tu, vero Agnello Pasquale, ci fai passare da morte a vita. **Rit.**

Tu con un catino e un asciugatoio ci insegni a servire. **Rit.**

Tu ci hai lasciati il tuo comandamento nuovo perché possiamo amarci tra noi. **Rit.**

Tu nella Cena pasquale hai donato il tuo corpo e il tuo sangue come cibo e bevanda. **Rit.**

Tu ci chiami alla conversione per renderci partecipi della tua risurrezione. **Rit.**

## **Canto: Questo è il mio comandamento**

### **Dalla lettera ai Colossesi (2, 6-15)**

*Come dunque avete accolto Cristo Gesù, il Signore, in lui camminate, radicati e costruiti su di lui, saldi nella fede come vi è stato insegnato, sovrabbondando nel rendimento di grazie. Fate attenzione che nessuno faccia di voi sua preda con la filosofia e con vuoti raggiri ispirati alla tradizione umana, secondo gli elementi del mondo e non secondo Cristo. È in lui che abita corporalmente tutta la pienezza della divinità, e voi partecipate della pienezza di lui, che è il capo di ogni Principato e di ogni Potenza. In lui voi siete stati anche circoncisi non mediante una circoncisione fatta da mano d'uomo con la spogliazione del corpo di carne, ma con la circoncisione di Cristo: con lui sepolti nel battesimo, con lui siete anche risorti mediante la fede nella potenza di Dio, che lo ha risuscitato dai morti. Con lui Dio ha dato vita anche a voi, che eravate morti a causa delle colpe e della non circoncisione della vostra carne, perdonandoci tutte le colpe e annullando il documento scritto contro di noi che, con le prescrizioni, ci era contrario: lo ha tolto di mezzo inchiodandolo alla croce. Avendo privato della loro forza i Principati e le Potenze, ne ha fatto pubblico spettacolo, trionfando su di loro in Cristo.*

### **Terza Meditazione**

Nel romanzo *Il Processo* di Franz Kafka l'autore racconta di un uomo che un giorno, senza che nessuno sappia il perché, viene dichiarato in arresto, pur continuando la sua solita vita e il suo lavoro. Comincia un'estenuante ricerca per conoscere i motivi, le imputazioni, le procedure. Ma nessuno sa dirgli niente, se non che c'è veramente un processo in corso a suo carico. Finché un giorno verranno a prelevare per l'esecuzione. È la storia dell'umanità che lotta, fino alla morte, con il senso di un'oscura colpa, di cui non riesce a liberarsi. Nel corso della vicenda si viene a sapere che vi sarebbero, per quest'uomo, tre possibilità: l'assoluzione vera, l'assoluzione apparente e il rinvio. L'assoluzione apparente e il rinvio però non risolverebbero nulla; servirebbero solo a tenere l'imputato in un'incertezza mortale per tutta la vita. Nell'assoluzione vera invece «gli atti processuali devono essere totalmente eliminati, scompaiono del tutto dal procedimento, non solo l'accusa, ma

anche il processo e persino la sentenza vengono distrutti, tutto viene distrutto». Ma di queste assoluzioni vere, tanto sospirate, non si sa se ne sia esistita mai alcuna; ci sono solo voci in proposito, null'altro che «bellissime leggende». L'opera finisce così, come tutte quelle di questo autore: con qualcosa che si intravede da lontano, si sogna, ma che non c'è possibilità alcuna di raggiungere. Nel giorno del Venerdì Santo noi possiamo gridare ai milioni di uomini che si vedono rappresentati in quell'imputato: l'assoluzione vera esiste, non è solo una leggenda, non è solo una cosa bellissima ma irraggiungibile. Gesù ha distrutto il «documento scritto della nostra colpa; lo ha tolto di mezzo inchiodandolo alla croce» (Col 2, 14). Il Signore ha cambiato tutto: «Non c'è più nessuna condanna per quelli che sono in Cristo Gesù» (Rm 8,1). Perciò in Cristo, nessuna condanna! Di nessun genere, per quelli che credono in Cristo Gesù. (*Padre Raniero Cantalamessa*)

## **Pausa di silenzio**

### **Preghiera dei Fedeli**

Gloria e benedizione a Cristo nostro redentore, che patì e morì per noi, e fu sepolto per risorgere a vita immortale. A lui con profondo amore innalziamo la nostra preghiera: ***Abbi pietà di noi, Signore.***

### **Divino Maestro, che ti sei fatto per noi obbediente fino alla morte e alla morte di croce,**

- insegnaci a obbedire sempre alla volontà del Padre.

### **Gesù, che sei via, verità e vita,**

- donaci di comunicare alla tua morte per condividere la tua risurrezione.

### **Re glorioso, abbandonato e tradito,**

- insegna a noi come rivestirci di quell'umiltà che ha redento il mondo.

### **Salvezza nostra, che hai sacrificato la vita per amore dei fratelli,**

- fa' che ci amiamo come tu ci hai amato.

### **Redentore nostro, che hai steso le braccia sulla croce per stringere a te tutto il genere umano in un vincolo indistruttibile di amore,**

- raccogli nel tuo regno tutti i figli di Dio dispersi.

## **Padre nostro**

### **Preghiera finale**

Guarda, Dio onnipotente, l'umanità sfinita per la sua debolezza mortale, e fa' che riprenda vita per la passione del tuo unico Figlio. Egli è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

*Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna. Amen.*

## **Canto: Resta con noi Signore**